

La pagina della donna

ARIA DI NATALE

Li avete incontrati gli zampognari? Dalle montagne sono scesi a suonare il motivo inno della nonna nanna mentre nell'aria si respira già l'aria di Natale. Che cosa porterà il Natale a milioni di famiglie italiane che, specialmente in questi giorni, sentono più acuto il desiderio di serenità e di pace? La fiaba evocata degli zampognari diviene un anaerismo vicino alla preoccupazione che si legge su tanti volti.

Spesa in un Natale sereno il disoccupato che sulla porta del comune del suo paese, chiede lavoro. Sono troppi i disoccupati in Italia e purtroppo aumentano ogni giorno. L'operaio come l'impiegato non vogliono essere le pedine di un



IL GOVERNO CONTRO GLI STATALI

Donne coraggiose

Le tabacchine di Trastevere — Ida, Concetta e Marcella non hanno paura

Vecchio e giallo, l'edificio della Manifattura dei Tabacchi di Trastevere tra antiche casette a due o tre piani. La sirena della Manifattura più volte al giorno ad ore fisse trancia l'aria con il suo fischio acuto e i tabacchini se ne servono per rimettere l'orologio.

Intorno all'edificio giallo un aspro odore di tabacco umido prende alla gola, e se si varia la soglia, quell'odore si fa insopportabile e un bruciante Epimeteo prova le lacrime. Epimeteo è dentro la vorano centinaia di donne, avvolte in un camiciotto giallo che le rende stranamente tutte uguali e accennate al ballone dei loro volti, esentato dalle calzature e dai tabacchi. Prima di uscire nascono in fila con le braccia alzate dinanzi alla «visita» che le tuga e le tasta per vedere se hanno preso qualche sigaretta, e dopo quella avvilita in avanti, le presentate in fila con la dimostrazione di fiducia da parte della Direzione corrono a casa, dove le aspettano i figli e le famiglie.

Del grande esercito delle statali — queste brave e silenziose operai sono forse le più angustiate, quelle che non hanno mai paura di protestare per far valere i loro diritti, come lavoratrici e come cittadine. Lo hanno dimostrato scendendo in sciopero ogni qualvolta se ne è presentata la causa. In una dimostrazione l'alta percentuale di esse sottoposte a sanzioni disciplinari per ragioni politiche e sindacali. Ed ora che il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno presentato dall'on. Di Vittorio per l'annullamento delle sanzioni prese a carico degli statali, mentre il Consiglio dei Ministri vuol ricorrere all'interferenza di giustizia ricordate il comportamento delle tabacchine romane.

Oltre cento donne alla Manifattura sono state punite con la sospensione di dieci giorni dal lavoro, per aver scioperato il 30 marzo in segno di protesta contro la legge truffa. E altri tre giorni di sospensione avevano già avuto l'anno precedente, per lo sciopero di un'ora all'arrivo del Generale Eisenhower in Italia.

Una proposta di legge per gli scolari bisognosi

Presentata alla Camera da deputati di tutti i gruppi - Un quarto di latte al giorno e libri di testo gratuiti a carico dei comuni e dello Stato

Un importante progetto di legge per l'assistenza scolastica agli alunni di famiglie povere nei duri mesi dell'inverno, è stato presentato alla Camera da numerosi parlamentari di diversi gruppi, e precisamente dagli on. Gaetano Martino, liberale e Vicepresidente della Camera, Luciano Viviani (PCI), Ezio Vigorelli (PSDI), Dante Graziosi (DC), Giuliana Nenni (PSI), Leonilde Jotti (PCI), Francesco De Vita (PRI), Marisa Rodano (PCI) e Guido Cortese (PLI).

Domanda bizzarra

Qual'è quel fiume che serve ad attingere acqua?

Tre sciarade (Sapete certamente cos'è una «sciarada»: si tratta di indovinare una parola scomponibile in due parti, ciascuna delle quali ha un suo significato).

È dubbio il mio primiero, Pronome il mio secondo: Fa il «tutto» assai fecondo Di fiori e frutti il suol.

È fra sette sorelle il mio «primo» Col «secondo» può far molto. Il mio «totale» è oggi un gran mistero.

Il mio «primiero» è il terzino. D'ogni montagna o colle: E l'altro è un fior vaghissimo che cresce fra le zolle. Famoso fu l'intero, e fra i misisti un di.

La posta del Novellino

Cari Amici, un affettuoso saluto e il benvenuto nella nostra famiglia di nuovi amici. Li chiamiamo di Pagnano (Terni), Umberto e Sergio Mele di Nepesina, Claudio Pietrangeli di Frascati, Lidia Conti di Massa Carrara, Liana Borzogna di Pisa, Alcuni di questi Amici hanno risposto al nostro appello del n. 40 del «Novellino», ma con tre settimane di ritardo!

I primi di questa settimana vanno a Tina Testi, Gianfranco Giardini, Costantino e Giannetto Concas, Claudio Pietrangeli, Umberto e Sergio Mele, per i loro graziosi e originali disegni sul «Circo Equitico».

E adesso ci sembra giunto il momento di parlarvi della famosa sorpresa di fine d'anno che vi abbiamo annunciata qualche numero fa.

Voi sapete che ogni anno la Redazione dell'Unità organizza, in occasione della Befana, delle grandi feste con distribuzione di pacchi-dono ai bambini poveri di Roma, Milano, Torino e Genova e in quasi tutti i capoluoghi di provincia.

La Redazione del «Novellino del Giovedì» ha pensato che, insieme ai bambini bisognosi delle nostre città, ai quali va, ormai per tradizione, il nostro affettuoso saluto dell'Unità, è giusto pensare anche alla grande famiglia cresciuta intorno al «Novellino».

Il nostro giornale offrirà dunque un dono per la Befana, anche ai numerosi collaboratori del giovedì, tenendo conto naturalmente dei meriti di ciascuno, dei Concorsi a cui avete partecipato, dei disegni inviati, ecc.

Per dare modo a tutti i nostri Amici di farsi onore e di guadagnare i primi posti nella graduatoria del «Grande Concorso della Befana» che culminerà appunto il 6 gennaio, vi invitiamo sin da adesso a inviare dei disegni, dei racconti o delle poesie ispirate alle Feste natalizie: potrete raffigurare Papa Natale carico di doni, o una festa di bambini intorno all'albero tradizionale, o anche l'incontro tra il vecchio e il Nuovo Anno, il viaggio avventuroso della Befana sui tetti delle case. Potrete trattare insomma qualsiasi tema legato al periodo delle feste invernali, tanto caro ai bambini di tutto il mondo.

Con gli auguri più vivi, a tutti, gli affettuosi saluti della Redazione.

PER IL DIRITTO ALLA CASA

La raccolta di firme si è ovunque iniziata

Le dichiarazioni degli onorevoli Vigorelli, Schiavi e Cortese

Siamo al giorno 10 e «la settimana della casa» lanciata dal Consiglio Nazionale per il diritto alla casa è in pieno sviluppo. Il foglio che raccoglie le firme della petizione in Parlamento è già in circolazione e si può fin da ora prevedere che la cifra delle adesioni sarà considerevole. Sull'importanza dell'iniziativa, sul contributo che essa può dare alla soluzione del problema edilizio, sul peso che potrà avere sul prossimo dibattito alla Camera, abbiamo interrogato alcune personalità del mondo politico.

L'on. Ezio Vigorelli, Presidente del gruppo parlamentare del P.S.D.I. ha così dichiarato: «Ritengo che il problema della regolamentazione del mercato edilizio non può essere staccato dal problema dell'edilizia popolare ed ultra-popolare. Purtroppo la situazione economica-sociale del nostro Paese ci pone dinanzi a numerosi nuclei familiari che non hanno mezzi per pagare il fitto di una abitazione che risponde a una pura e semplice esigenza di una vita civile. E' questo un problema che deve essere affrontato dallo Stato e che non può lasciare indifferente la collettività».

L'on. Guido Cortese, del P.L.L., a sua volta ha così dichiarato: «Ritengo che il problema della regolamentazione del mercato edilizio non può essere staccato dal problema dell'edilizia popolare ed ultra-popolare. Purtroppo la situazione economica-sociale del nostro Paese ci pone dinanzi a numerosi nuclei familiari che non hanno mezzi per pagare il fitto di una abitazione che risponde a una pura e semplice esigenza di una vita civile. E' questo un problema che deve essere affrontato dallo Stato e che non può lasciare indifferente la collettività».

L'on. Schiavi, del Partito Socialdemocratico e membro della commissione senatoriale per i lavori pubblici, ha così dichiarato: «Ogni manifestazione in favore della soluzione del problema dell'edilizia popolare quanto è più larga per numero e quanto è più significativa per la qualità delle persone che rispondono, giova soprattutto a far penetrare nella coscienza pubblica che l'abbandono morale di quale nessuno si può più sottrarre, quali che siano le sue convinzioni ideologiche e i suoi interessi particolari. L'accettazione della proposta di un patto morale di quale nessuno si può più sottrarre, quali che siano le sue convinzioni ideologiche e i suoi interessi particolari. L'accettazione dovrebbe essere condizionata dall'impegno formale

assunto dal governo di far costruire almeno 700.000 vani di case popolari o economiche nei prossimi anni, in modo da dare agli inquilini che attendono la casa la fiducia che in un prossimo avvenire il loro legittimo desiderio sarà soddisfatto. In questo senso ho presentato un ordine di giorno alla Commissione Senatoriale che esamina il progetto».

Petizione al Parlamento

Il problema della casa è oggi uno dei più urgenti che si pongono in Italia. Per questo il Parlamento ha deciso di raccogliere le firme dei cittadini per una petizione di legge che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

mentari nelle zone depresse (regioni dell'Italia Meridionale e Insulare, località montane, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

2) la distribuzione gratuita, da parte sempre dei Patronati Scolastici, dei libri di testo agli alunni delle prime classi elementari, che siano figli di disoccupati, pensionati e iscritti negli elenchi dei poveri dell'ICA e dei Comuni e persone esentate dal pagamento delle imposte comunali.

Le somme occorrenti per la realizzazione di entrambi i provvedimenti dovranno essere anticipate interamente dai Comuni per essere in seguito poste per la metà a carico dei Comuni stessi e per la metà a carico dello Stato.

«E' evidente che questa manifestazione diretta a richiamare l'opinione pubblica e particolarmente responsabile della politica del nostro paese, giova al fine che si intende raggiungere, in particolare osservando che il problema è già posto davanti al Parlamento dalla proposta di legge che reca la firma di quaranta deputati di tutti i settori della Camera per la costituzione di una Commissione di studio e di ricerca per le costruzioni e ricostruzioni edilizie necessarie ad assicurare nel corso di cinque anni i 5 milioni di vani circa per l'abolizione delle abitazioni inopportune (tuguri, grotte, magazzini, baracchine, ecc.) e delle abitazioni

Il novellino del giovedì

PER I VOSTRI BAMBINI N. 43

La formica solitaria

— Io, nel formicaio, proprio non ci voglio stare — disse un giorno una formica — Me ne voglio andare ad abitare per conto mio, e mi farò la mia casina sotterranea e ci metterò le mie provviste e non dovrò spartirle con nessuno. Inoltre, non dovrò stare a sentire le chiacchiere delle mie compagne.

Così disse e così fece. Si scappò un bucherellino tutto per sé, prese un fido d'erba e andò in cerca di provviste. E si che ne trovava: bei bruchi grasi, intere spighe di frumento, e una volta perfino una chiochiola nel suo guscio. La nostra formichetta forte, non era abbastanza forte per portarsi a casa quelle grosse cibarie: dovette accontentarsi di qualche granello di frumento e di altre cosuccele piccine piccine. Le formiche che stavano nel formicaio, invece, lavorando tut-



Domanda bizzarra

Qual'è quel fiume che serve ad attingere acqua?

Tre sciarade (Sapete certamente cos'è una «sciarada»: si tratta di indovinare una parola scomponibile in due parti, ciascuna delle quali ha un suo significato).

È dubbio il mio primiero, Pronome il mio secondo: Fa il «tutto» assai fecondo Di fiori e frutti il suol.

È fra sette sorelle il mio «primo» Col «secondo» può far molto. Il mio «totale» è oggi un gran mistero.

Il mio «primiero» è il terzino. D'ogni montagna o colle: E l'altro è un fior vaghissimo che cresce fra le zolle. Famoso fu l'intero, e fra i misisti un di.

La posta del Novellino

Cari Amici, un affettuoso saluto e il benvenuto nella nostra famiglia di nuovi amici. Li chiamiamo di Pagnano (Terni), Umberto e Sergio Mele di Nepesina, Claudio Pietrangeli di Frascati, Lidia Conti di Massa Carrara, Liana Borzogna di Pisa, Alcuni di questi Amici hanno risposto al nostro appello del n. 40 del «Novellino», ma con tre settimane di ritardo!

I primi di questa settimana vanno a Tina Testi, Gianfranco Giardini, Costantino e Giannetto Concas, Claudio Pietrangeli, Umberto e Sergio Mele, per i loro graziosi e originali disegni sul «Circo Equitico».

E adesso ci sembra giunto il momento di parlarvi della famosa sorpresa di fine d'anno che vi abbiamo annunciata qualche numero fa.

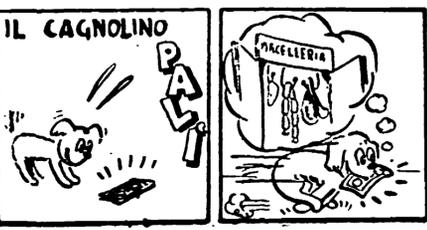
Voi sapete che ogni anno la Redazione dell'Unità organizza, in occasione della Befana, delle grandi feste con distribuzione di pacchi-dono ai bambini poveri di Roma, Milano, Torino e Genova e in quasi tutti i capoluoghi di provincia.

La Redazione del «Novellino del Giovedì» ha pensato che, insieme ai bambini bisognosi delle nostre città, ai quali va, ormai per tradizione, il nostro affettuoso saluto dell'Unità, è giusto pensare anche alla grande famiglia cresciuta intorno al «Novellino».

Il nostro giornale offrirà dunque un dono per la Befana, anche ai numerosi collaboratori del giovedì, tenendo conto naturalmente dei meriti di ciascuno, dei Concorsi a cui avete partecipato, dei disegni inviati, ecc.

Per dare modo a tutti i nostri Amici di farsi onore e di guadagnare i primi posti nella graduatoria del «Grande Concorso della Befana» che culminerà appunto il 6 gennaio, vi invitiamo sin da adesso a inviare dei disegni, dei racconti o delle poesie ispirate alle Feste natalizie: potrete raffigurare Papa Natale carico di doni, o una festa di bambini intorno all'albero tradizionale, o anche l'incontro tra il vecchio e il Nuovo Anno, il viaggio avventuroso della Befana sui tetti delle case. Potrete trattare insomma qualsiasi tema legato al periodo delle feste invernali, tanto caro ai bambini di tutto il mondo.

Con gli auguri più vivi, a tutti, gli affettuosi saluti della Redazione.



È UNA VOCE GENERALE ... Ho provato il

FRED BUCATO

BUCATO A FREDDO e adesso non posso più farne a meno!...

«Fred-Bucato» è il bucato per tutti!

CONFEZIONI ORIGINALI

4 L. 80
4 L. 140
4 L. 300

BREVETTO D'INVENZIONE ZAMPOLI & BROGI PER L'ITALIA E L'ESTERO